

Polfer in città, appello al prefetto «Chiediamo di riaprire il presidio»

L'intervento

Per Ambrosini

(segretario provinciale Sap)

si tratta di un'urgenza

«visti i recenti episodi»

«Anche alla luce dei recenti episodi che si sono verificati nei pressi della stazione ferroviaria e della situazione di disordine socio-urbano presente nella zona e nel vicino piazzale Bertacchi, come organizzazioni sindacali della Polizia di Stato chiediamo un autorevole intervento del prefetto nelle sedi opportune per sostenere la nostra proposta di riaprire il presidio di Polizia ferroviaria a Sondrio».

Non è la prima volta che **Cristiano Ambrosini**, segretario provinciale del **Sindacato autonomo di Polizia (Sap)**, indugia sull'argomento della presenza del presidio di Polizia ferroviaria a Sondrio e lo ha fatto anche pochi giorni fa, con rinnovata convinzione, inviando una lettera a **Roberto Bognesi**, prefetto di Sondrio.

«Lo scorso gennaio, in seguito ad alcuni episodi di aggressione avvenuti a bordo di treni e di bus sostitutivi nei confronti

del personale addetto ai controlli - dice Ambrosini -, il Sap aveva sollecitato e suggerito alle istituzioni di valutare la possibilità di ripristinare il presidio di Polizia ferroviaria e in quella occasione avevamo ricordato e sottolineato la scelta sbagliata dell'allora esecutivo che, nel 2016, per un mero discorso di risparmi di spesa, aveva tagliato alcuni uffici di Polizia tra cui la Polfer di Sondrio senza preoccuparsi minimamente delle prevedibili conseguenze sul piano sociale di tale scelta. Tra l'altro, nel gennaio-febbraio 2026, la nostra provincia sarà interessata da un evento di carattere mondiale quali sono i giochi olimpici invernali di Milano-Cortina che vedranno un notevole afflusso turistico capace di riversarsi anche sul traffico ferroviario. Per cui avere un presidio di Polizia nella stazione del capoluogo di provincia garantirebbe un livello di sicurezza adeguato alla circostanza».

Sempre dal Sap fanno notare che «presso la stazione ferroviaria di Sondrio sono ancora utilizzabili gli uffici dove, fino al 2016 - dice Ambrosini -, aveva la sede il posto Polfer e quindi la spesa economica per il ripristino degli stessi sarebbe del tutto sostenibile. Basterebbe solo arreararli. Spero vivamente - conclude il rappresentante sindacale - che questa legittima e utile richiesta venga seriamente

considerata e che il massimo rappresentante delle istituzioni in provincia la sostenga per il bene dell'intera collettività. Da parte nostra abbiamo interessato alla questione anche i vertici nazionali del Sap i quali la porteranno all'attenzione del Dipartimento».

Tutte le strade verranno battute dal **Sindacato autonomo di Polizia**, quindi, per arrivare all'obiettivo, che è quello di ridare a Sondrio il suo posto di Polizia ferroviaria considerati anche i flussi di traffico che convergono sulla stazione del capoluogo e quanto questa si stia sempre più trasformando in un polo di attrazione di baby gang e di persone senza fissa dimora. Non per questo necessariamente vocate a delinquere, queste ultime, si intende, ma la percezione di insicurezza fra i cittadini aumenta più ci si avvicina alla zona di piazzale Bertacchi e alla stazione ferroviaria.

Elisabetta Del Curto



Cristiano Ambrosini



Peso: 31%



Peso:31%